

LE MARMITTE DEI GIGANTI E LA GOLA DEL FURLO

Facile gita per osservare le meraviglie naturalistiche delle montagne del Nostro Appennino, caratterizzate da profonde gole e forre rocciose.

MARMITTE DEI GIGANTI:

Si raggiunge in auto il paese di Fossombrone (PU) e si prosegue prendendo le indicazioni per la Via Marmitte dei Giganti, raggiunto il ponte si parcheggia oltre e si prosegue a piedi la via e quindi il sentiero in discesa di deviazione per scendere al fiume Metauro.

Le Marmitte dei Giganti sono profonde depressioni a forma di pozzo nelle rocce, che nascono dall'erosione fluviale nelle località che erano ricoperte da ghiacciaio. Molto più ampie di quelle che ho già segnalato nel torrente Fluvione nell'Ascolano nell'articolo "Torrente Fluvione – Forre e Mulini", sono davvero spettacolari.

GOLA DEL FURLO:

Dopo questa breve escursione consiglio di fare una passeggiata nella Gola del Furlo, distante pochi chilometri dalle Marmitte in direzione Acqualagna, formata dal fiume Candigliano, affluente del Metauro, percorrendo a piedi la strada che costeggia il lago per vedere la stretta gola, il Chiavicotto di epoca Romana e la Grotta del Grano.

Per gli appassionati di botanica, oltre alle particolarità paesaggistiche della zona, nelle pareti verticali della Gola del Furlo si può anche ammirare la *Moehringia papulosa*, **specie endemica delle gole calcaree dell'Appennino marchigiano**. È stata rinvenuta per la prima volta nella Gola del Furlo e successivamente nella Gola di Frasassi e in quella della

Rossa; sono queste le uniche località ove cresce la specie, **non solo delle Marche ma di tutto il mondo.**

Ho riportato, nel Giugno del 2020, nell'articolo:

ESCURSIONI BOTANICHE IN APPENNINO.

[ASCENSIONI CLASSICHE DAL 2018 AD OGGI GIUGNO 14, 2020](#)

Le indicazioni per osservare la *Moehringia papulosa* anche nella Gola della Rossa e di Frasassi, gli altri due siti Marchigiani dove cresce.

Di seguito le immagini dell'escursione.



1- 3 – Le Marmitte dei Giganti viste dal ponte sul fiume Metauro







4- Il ponte sul Fiume Metauro



5- Un facile sentiero permette di scendere alle Marmitte



6 – 7 -Le profonde Marmitte





8 – La pianta alloctona invasiva *Amorpha fruticosa* o falso indaco originaria del Nordamerica che sta colonizzando anche l'entroterra delle Marche



9 – 12 – Si prosegue fino al greto del fiume, facendo attenzione ai passaggi scivolosi









13- Una Marmitta profonda solo qualche metro



14- Nella Gola del Furlo è possibile ammirare, sulle pareti verticali della strada, la *Moehringia papulose*, pianta endemica delle Marche, la si ritrova solo nelle Gole di Furlo, Frasassi e della Rossa.



15- *Campanula tanfanii*, endemismo dell'Appennino Centrale.



16- Il *Muscari tenuiflorum*, altra pianta rara che si può osservare nei pendii rupestri della Gola del Furlo.



17- Il Lago del Furlo con le sue pareti verticali



18- Il cosiddetto "Chiavicotto", forra laterale della gola convogliata nel fiume tramite un'opera idraulica di epoca Romana.



19- Un tranquillo Airone Cinerino nelle acque del Lago del Furlo.